

GLI IMPULSI COLORATI DI MARCELLO

GIANNI CASUBALDO

È difficile guardare la vita solo in grigio. Le foto in bianco e nero forse sono belle, hanno il loro fascino, ma la vita no! Per quanto si possa stare male o girare tutto storto, nell'orizzonte che ci circonda i colori ci sono e come!

Ma a volte si dimenticano lasciando gli sguardi dentro assurdi labirinti dove è difficile ritrovare un capo ed una coda.

E allora il corpo di Marcello che si sveglia, meccanicamente si alza e s'immagina di vedere tutto grigio, perché la giornata davanti a se non gli offre scenari entusiasmanti.

E allora cerca con tutto se stesso di calarsi nella parte, quella dei grigi, dei chiaroscuri, ma le pareti delle stanze mandano i loro colori, verde mare, arancione, terra di Siena.... Solita routine al bagno, vestizione e colazione.

No! Cavolo! Sono troppi colori in tutto questo lavorio meccanico, ma Marcello non ci fa caso, il suo osservare è automatico, tutto ha lo stesso colore, che forse neanche lui sa ben descrivere. È già! I colori si guardano e ognuno li descrive con quello che ha dentro!

Marcello è un corpo ambulante, macchina attoriale del teatro dell'assurdo che ciondola negli spazi confinati a contenere le sue pulsioni. Si mette un po' in poltrona a frugare tra i pensieri che fanno della sua testa un macigno pesante: li analizza, si annoia e infine preso da un prurito dell'anima, s'alza e decide di uscire alla ricerca di situazioni colorate!

È a caccia di conferme. Si conferme! Strana parola che sembra diventare sempre più importante nel moltiplicarsi dei compleanni. È un modo originale, forse, ma sicuramente non indolore per costruirsi uno specchio. Ma non è “Specchio specchio delle mie brame, chi è il più bello del reame?”. No no! Marcello ha proprio bisogno di trovare la sua superficie riflettente.

Sale in macchina e mentre sta per girare la chiave si chiede: -Bhè ora dove vado?-.

Al supermercato, lì ci sarà l'imbarazzo della scelta nei colori e poi gli addetti alla vendita ci sanno fare per attrarre l'attenzione. Bene! Marcello si compiace dell'idea e si dirige verso un grosso supermercato della zona.

Appena entra stranamente non sembra più indeciso, sa di comprare una precisa cosa.

Dopo un attimo d'osservazione, gli occhi di Marcello sono calamitati dal reparto ortofrutticolo. Che spettacolo! E qui come la mettiamo con i grigi? Avete visto mai la frutta e verdura grigia?! Marcello si mette i guanti trasparenti prende un sacchetto di plastica e inizia a toccare un'arancia, l'accarezza, l'avvicina e l'allontana dagli occhi, il suo respiro sembra quasi mutare. Decide di prendere la più grossa, la pone nel sacchetto di plastica, lo richiude, lo porta alla bilancia e lo pesa aspettando il biglietto che attacca al sacchetto. Con un'altra busta si dirige verso le mele, quelle dal colore verde intenso, la prende una, l'accarezza ed anche qui rimane affascinato dalla lucentezza del colore. La pone nella busta e compie la stessa operazione eseguita con l'arancia. Poi gli occhi indisciplinati di Marcello sono attratti da un grosso peperone giallo che subito prende in mano e ne rimane estasiato dalla lucentezza del colore e decide quindi di acquistarlo. La storia si ripete anche con un grosso limone. Con

questi quattro sacchetti Marcello si dirige alle casse soddisfatto del primo esperimento. Alla cassiera i sacchetti con un solo frutto non passano inosservati e con sorriso smagliante fa a Marcello:

- Anche lei è al risparmio con questa crisi eh? -
- Sì signora, è proprio questione di crisi, ma io la voglio vivere colorata.-

La cassiera un po' stupita della risposta da il resto con il canonico

-Arrivederci, buona giornata!-

Bene! Marcello si sente come sollevato e allo stesso tempo quasi divertito. Decide quindi di proseguire l'esperienza e battendo un pugno sul volante:

-Ma certo, perché non ci ho pensato prima, il negozio di vernici!-

Destinazione grande negozio di vernici. Arrivato lì Marcello incomincia a guardare uno ad uno i vari barattoli dei colori, di tutti i tipi: a tempera, ad olio, ad acqua, acrilici! Ma la visione di così tanti colori lo sta innervosendo e non poco. Più colori vede e più monta l'ansia... il suo grigio dentro si sta ribellando con tutte le forze.

Una persona ansiosa in negozio non può passare inosservata dal negoziante, è la sua preda preferita.

- Buon giorno! Desidera qualcosa? -
- Ehm no, anzi sì! –
- Mi dica se vuole posso esserle utile. –
- Sto cercando un colore che possa rispecchiare un po' il modo di vivere di una persona, per personalizzare meglio la sua casa.-
- Ho capito signore! - fa con piglio serio il negoziante,

- Guardi, le mostro una vasta gamma di possibili sfumature di ogni colore...-

- Gamma? Sfumature? I COLORI voglio! -

Il negoziante si è sentito per un attimo preso in contropiede dalla risposta di Marcello.

- Signore, i colori primari sono tre: rosso giallo e blu che mescolati insieme ne generano altri e così le varie sfumature. -

- E allora voglio un barattolo di ROSSO, un barattolo di GIALLO e un barattolo di BLU!” -

- Per legno, ferro o muro? -

- Facci lei! -

- Le do un prodotto universale. -

Marcello si sta surriscaldando nuovamente ma deglutisce e tace.

Prende la merce, monta in macchina e si dirige a casa.

Allinea tutti gli acquisti sopra il tavolo, togliendo la frutta dalle buste e togliendo i coperchi dai barattoli delle vernici.

Lo sguardo di Marcello è tutto preso dai quei colori decisi, sente crescere forte il proprio respiro.

Sarà un impulso d’amore inventarsi uno specchio?